SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8CE00A: IC "G. PASCOLI"

Scuole associate al codice principale:
MIEE8CE01C: PRIMARIA PASCOLI
MIEE8CE02D: PRIMARIA RUFFINI
MIMM8CE01B: SECONDARIA I GR. A. MAURI

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 13 Inclusione e differenziazione
pag 15 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 23 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola secondaria tutti gli alunni dell'Istituto sono stati ammessi alla classe successiva. Tutti gli alunni sono stati ammessi all'Esame di Stato. Gli unici trasferimenti, pochi, sono stati dettati da ragioni personali della famiglia.

Punti di debolezza

La scuola, anche in sinergia con il territorio, ha attivato tutte le risorse disponibili per favorire il successo formativo, il recupero e la rimotivazione, in orario sia curricolare sia extracurricolare; tuttavia alcuni alunni sono stati ammessi alla classe successiva pur avendo raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo;

81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.

Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato e' conforme ai dati dei risultati raggiunti dagli studenti della scuola. I casi di non ammissione alla classe successiva sono pochissimi; la percentuale di studenti collocati nella fascia bassa (voto 6) all'Esame di Stato e' significativamente inferiore al dato medio regionale e nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola si posiziona in generale sopra la media nazionale e regionale. La maggior parte degli alunni raggiunge risultati medio-alti, mentre pochi sono i casi di studenti situati nella fascia bassa. La maggior parte degli alunni della scuola Secondaria sia nella prova di italiano che in quella di matematica si posiziona nelle fasce medio- alte (categorie 4-5) e meno del 5% si posiziona nella fascia piu' bassa (categoria 1). L'andamento e' migliore rispetto alla media nazionale e regionale sia per le fasce di eccellenza sia per le fasce piu' deboli. Nelle prove di lingua inglese, piu' dell'85% degli studenti si situa al massimo livello (A2) in entrambe le prove. Nella scuola Primaria i risultati nelle tre discipline testate sono significativamente superiori alla media regionale e nazionale. L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria e' pari alla media nazionale; cio' significa che, date le caratteristiche individuali e aggregate degli studenti dell'Istituto, i risultati ottenuti sono in linea con le attese.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria la variabilita' dei risultati fra le classi e' in alcune discipline leggermente superiore alla media nazionale, pur essendo la variabilita' dell'indice di background familiare bassa (Indice ESCS).

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle

caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio medio della scuola nelle prove INVALSI e' superiore alla media regionale e italiana. La quota di studenti collocata nei livelli piu' bassi e' inferiore alla media regionale. La varianza tra classi e' pero' superiore a quella media italiana.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, definendo indicatori e descrittori relativi alle diverse competenze chiave sociali e civiche. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa).

Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti nelle scuole di ordine successivo sono buoni, sia alla conclusione della primaria sia al termine del primo ciclo. Gli esiti delle prove Invalsi mostrano un trend positivo nel raggiungimento degli obiettivi didattici. Le percentuali di superamento del primo anno della scuola secondaria di secondo grado sono molto alte, superiori alla media nazionale e regionale.

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati dei nostri studenti nel ciclo successivo non sempre e' facile, data l'ampiezza e la varieta' di offerta formativa presente sul territorio.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficolta' nello studio.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

CURRICOLO - Il curricolo risponde ai bisogni del contesto, dove le aspettative formative sono di alto livello. I traguardi di competenza nei diversi anni e nelle diverse discipline sono stabiliti dalla progettazione che gli insegnanti utilizzano quale strumento di lavoro per le loro attivita'. L'ampliamento dell'offerta formativa viene progettato in raccordo con il Curricolo d'Istituto, concentrandosi sulla prevenzione del disagio, sull'inclusione, sulle attivita' artistico espressive e sull'innovazione digitale. PROGETTAZIONE DIDATTICA - I docenti progettano le attivita' didattiche condividendo traguardi di competenza e obiettivi e confrontandosi periodicamente sulle metodologie. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Il Collegio dei docenti ha individuato e condiviso criteri di valutazione comuni per le discipline e per il comportamento, attivando nella scuola primaria percorsi di formazione e riflessione alla luce dell'OM 172 del 2020. L'Istituto progetta e realizza interventi didattici per il recupero sia in orario curricolare sia extracurricolare.

Punti di debolezza

CURRICOLO - L'Istituto sta lavorando per rendere vivo il curricolo verticale digitale e per ampliare le attivita' di valorizzazione delle eccellenze. PROGETTAZIONE DIDATTICA - Nella scuola secondaria il numero di incontri che e' possibile calendarizzare nel piano annuale delle attivita' funzionali all'insegnamento non e' sufficiente per progettare e monitorare l'azione didattica in modo continuativo. Sono comunque previsti incontri, progetti e uscite comuni per classi parallele progettati dai Dipartimenti Disciplinari. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI- Nella scuola secondaria solo alcuni dipartimenti disciplinari effettuano prove comuni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. Vengono predisposte prove comuni per alcune discipline e anni di corso. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono gli strumenti per la valutazione degli studenti e periodicamente si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. I docenti realizzano regolarmente interventi specifici di adeguamento della didattica sulla base dei risultati della valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Lim o digital board. In ogni plesso sono presenti: la biblioteca con servizio prestito libri, le palestre e il laboratorio di informatica. I lavori di riqualificazione nel plesso Ruffini hanno portato all'allestimento di un laboratorio di scienze, di coding e alla riqualificazione degli spazi connettivi, per favorire l'apprendimento informale e cooperativo. Nel plesso Mauri, in seguito alla finanziamento ricevuto con il bando arredi innovativi del Comune di Milano, si sono ottenuti finanziamenti per la realizzazione di nuovi nuovi spazi e ambienti di apprendimento. DIMENSIONE METODOLOGICA - La scuola favorisce l'utilizzo di strumenti didattici e tecnologici per promuovere una didattica innovativa. Promuove la collaborazione tra docenti per diffondere le pratiche didattiche piu' efficaci, favorendo il confronto e la condivisione. Per proseguire il percorso di riflessione e formazione sull'utilizzo della didattica innovativa in modo da favorire lo sviluppo di competenze e accrescere la motivazione, coinvolgendo anche i docenti che entrano annualmente a far parte della comunita' educante, l'Istituto ha finanziato e messo a disposizione un percorso formativo in collaborazione con l'Universita' Cattolica. DIMENSIONE RELAZIONALE -

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - Nel plesso di via Rasori e' necessario progettare ed allestire nuovi spazi di apprendimento, sia specialistici sia polifunzionali. DIMENSIONE METODOLOGICA - In alcuni casi sussistono ancora differenze metodologiche tra docenti di classi differenti, anche all'interno dello stesso dipartimento disciplinare. DIMENSIONE RELAZIONALE - Non sempre c'e' la piena condivisione della linea educativa adottata dalla scuola da parte di alcune famiglie.

Le regole di comportamento e dell'Istituto sono condivise dai docenti della classe e presentate agli alunni e alle loro famiglie. La scuola offre la possibilita' di ampliamento dell'offerta formativa con corsi pomeridiani. Nel PTOF sono previsti anche interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze curriculari. Genitori, docenti e alunni sottoscrivono un patto di corresponsabilita'; sono costantemente informati sul comportamento dei figli tramite il registro elettronico, il diario e i colloqui periodici. La scuola adotta i provvedimenti sanzionatori previsti dal Regolamento di Istituto nel rispetto dei criteri di proporzionalita', gradualita' e, nei limiti del possibile, di riparazione del danno. La finalita' degli interventi disciplinari e' sempre di tipo educativo e di crescita sociale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi e la biblioteca con frequenza elevata. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Alla scuola primaria sono stati organizzati workshop di condivisione delle buone pratiche didattiche ed educative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' ottimali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE - La scuola promuove e cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso una progettazione specifica, un continuo confronto con famiglie e specialisti e una reale condivisione con famiglie e esperti esterni degli obiettivi e degli strumenti definiti nei PEI e PDP. La scuola inoltre e' attiva nei riguardi degli alunni che presentano difficolta' linguistiche attraverso attivita' di alfabetizzazione, realizzate sia con personale interno, sia con specialisti individuate dal Polo Start. RECUPERO E POTENZIAMENTO - Il progetto di alfabetizzazione aiuta in particolar modo gli alunni neoarrivati in Italia ad acquisire i prerequisiti per poter seguire il programma della classe. Sono previste attivita' di recupero in orario curriculare e, nella scuola secondaria, anche in orario extracurriculare. Nel plesso Mauri sono predisposte attivita' pomeridiane di potenziamento di lingua inglese, francese e di avvio allo studio del latino. Nella scuola primaria, in orario curricolare, sono stati progettati dei percorsi di arte tenuti da un docente della scuola secondaria, facente parte dell'organico di potenziamento assegnato all'Istituto.

Punti di debolezza

INCLUSIONE - L'azione didattica degli Insegnanti di sostegno e degli educatori comunali potrebbe avere una ricaduta piu' efficace se si incrementassero le risorse. Non sempre e' possibile organizzare momenti di condivisione e creare sinergia tra tutte le figure coinvolte nel progetto educativo. L'organico degli insegnanti di sostegno assegnato dal Ministero e degli educatori individuati a seguito di finanziamento comunale non sempre e' sufficiente a coprire i reali bisogni degli alunni con disabilita'. RECUPERO E POTENZIAMENTO - Si auspica un incremento di risorse da destinare al potenziamento per ampliare l'offerta formativa e introdurre una progettualita' volta alla valorizzazione delle eccellenze.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura con particolare attenzione l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e prevede percorsi di recupero per gli alunni che necessitano di un aiuto. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono predisposti piani di studio personalizzati che tengono conto dei bisogni formativi dei ragazzi. Nella scuola secondaria sono previste attivita' di potenziamento in alcune discipline, anche offrendo attività pomeridiane specifiche extra-curricolari.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei diversi ordini si incontrano per condividere le informazioni sugli alunni e formare classi tra loro omogenee per abilita' e competenze. Nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, l'alunno viene seguito nella sua individualita' e vengono organizzati incontri di restituzione tra docenti. Il progetto accoglienza, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, prevede attivita' comuni a tutte le prime ad inizio anno scolastico al fine di garantire un sereno passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Vengono condivisi i curricula educativi e didattici. Il progetto di orientamento, articolato in modo organico nei tre anni, e' finalizzato all'autovalutazione mediante attivita' volte a scoprire le attitudini e gli interessi degli alunni. Sono previsti incontri con i genitori, incontri con esperti dell'area orientamento, incontri di presentazione dei percorsi di scuola superiore come attività di sostegno alla scelta.

Punti di debolezza

Lo scambio delle informazioni relative agli alunni che non appartengono al nostro comprensivo, finalizzato alla formazione delle classi prime, all' inclusione e al successo formativo, risulta talvolta un po' faticoso. E' pertanto auspicabile riuscire a costruire una rete di fattiva comunicazione e collaborazione anche con il personale docente di altri Istituti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati

percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo attento. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attivita' organizzate all'interno e all'esterno dell'Istituto. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e collabora con gli altri istituti dell'ambito 22 per la condivisione di criteri congrui a valorizzare il progetto di vita dell'alunno. La quasi totalità degli alunni in uscita segue il consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision della scuola sono definite nel PTOF e condivise con docenti e famiglie attraverso le riunioni degli organi collegiali, gli open day e tramite pubblicazione di tutti i documenti strategici sul sito web. Il monitoraggio annuale del PTOF viene coordinato dalle funzioni strumentali e dalla commissione PTOF. Per l'area progettuale dedicata all'arricchimento dell'offerta formativa, il monitoraggio avviene attraverso griglie di valutazione o autovalutazione compilate dai docenti e momenti di confronto con i genitori. La maggior parte delle risorse economiche e' impiegata per la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'Offerta formativa e per la progressiva riqualificazione degli ambienti di apprendimento dei plessi, affinche' diventino abilitanti per una didattica innovativa e collaborativa.

Punti di debolezza

La programmazione didattica ed economica annuale che viene svolta a inizio anno scolastico risulta in alcuni casi complessa poiche' alcune risorse finanziarie sono assegnate in corso d'anno con tempistiche e importi non sempre prevedibili.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita' e ha istituito la funzione strumentale "Gestione e monitoraggio del PTOF" e una commissione per creare un gruppo di lavoro che coordini la progettazione, il monitoraggio e la verifica del PTOF. Responsabilita' e compiti del personale sono esplicitati e funzionali alle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La nostra scuola valorizza e promuove la formazione, considerata elemento qualificante per la didattica e per l'aggiornamento e il miglioramento delle competenze dei singoli docenti. Anche nell'ultimo anno scolastico e' stato dato ampio spazio alla formazione sul tema della nuova valutazione nella scuola primaria e sulla didattica innovativa. Nella scuola secondaria la formazione e' differenziata sulla base degli insegnamenti disciplinari; cio' permette uno scambio e un confronto costruttivo su metodologie e strategie di apprendimento. La scuola valorizza le competenze professionali individuali, favorendo incarichi trasversali fra ordini di studio diversi. Il personale e' in continua formazione anche sul tema della sicurezza e degli incarichi specifici: i tre plessi sono dotati di defibrillatore e personale formato al suo utilizzo.

Punti di debolezza

L'organizzazione non sempre riesce a coinvolgere il personale per valorizzare le competenze professionali acquisite anche in ambito extrascolastico. Alcuni docenti non sono disponibili al confronto in momenti di formazione strutturati.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attivita' di formazione. La scuola realizza iniziative formative di qualita' adeguata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche con ottime competenze, che si sono impegnati a catalizzare in modo adeguato il cambiamento e coinvolgere il Collegio.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto da anni collabora in maniera proficua con le associazioni dei genitori presenti nei tre plessi, per quanto riguarda l'organizzazione di eventi formativi (incontri a tema educativo/pedagogico), di carattere ludico (Scuola aperta, Festa dei fiori e Straruffini, Giornata della Memoria, Trofeo Claudio Monti e di supporto organizzativo. Il rapporto di fiducia reciproca permette di ampliare l'offerta formativa e di progettare al meglio la stessa, soprattutto attraverso l'organo preposto, il Consiglio di Istituto. Molteplici gli accordi con le associazioni sportive e culturali per le attivita' extrascolastiche che si svolgono nei tre plessi, cosi' come il raccordo con alcune parrocchie del quartiere per attivita' di accompagnamento allo studio. Molto positivo e' anche il raccordo con le scuole dell'infanzia dalle quali provengono i bambini iscritti, rapporto che e' stato costruito negli anni e che e' essenziale per la formazione di classi eterogenee e funzionali sia alla didattica sia al benessere di ogni alunno.

Punti di debolezza

L'Istituto potrebbe potenziare gli accordi di rete con Istituzioni, Enti e associazioni del territorio, ricorrendo eventualmente anche alla collaborazione dei genitori.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare le competenze chiave digitali per favorire il successo formativo degli alunni	Aumentare di 2 punti percentuali il numero degli alunni delle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli A e B della certificazione delle competenze digitali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Riflessione condivisa sul curricolo digitale verticale d'Istituto per individuare obiettivi, conoscenze e attivita' dei percorsi annuali.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la partecipazione del personale a percorsi formativi e valorizzare le competenze professionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Valorizzare e migliorare le competenze per gli alunni che hanno già buoni livelli di apprendimento.	Aumentare del 10% la percentuale complessiva degli alunni inseriti nelle categorie 4 e 5 a seguito delle rilevazioni nazionali di italiano e matematica per le classi 5 della scuola primaria e per le classi 3 della scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Favorire pratiche didattiche e organizzare ambienti che rendano significativa l'esperienza di apprendimento,
2. Inclusione e differenziazione
   Monitorare eventuali bisogni educativi specializzati (BES) e progettare percorsi individualizzati in collaborazione con l'equipe.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la partecipazione del personale a percorsi formativi e valorizzare le competenze professionali.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Collaborare in rete con soggetti esterni o presenti sul territorio.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze sociali e civiche, quali il rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente e l'uso consapevole degli strumenti informatici.	Aumentare di circa il 10% il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo che otterra' una valutazione del comportamento quale espressione delle competenze trasversali sociali e civiche superiore a buono.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Riflessione condivisa per l'individuazione di indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze sociali e civiche e per la valutazione della disciplina educazione civica.
2. Inclusione e differenziazione
   Favorire la costruzione e gestione del gruppo classe, tenendo in considerazione la qualita' delle relazioni che in esso si instaurano e le risorse emotive ed affettive attivate da ogni singolo alunno.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli ottimi risultati conseguiti dagli studenti testimoniano il possesso di buone competenze culturali e di base. L'Istituto pertanto focalizza il proprio piano di miglioramento sul potenziamento sia delle abilita' relazionali e civiche di tutti gli studenti, per favorire una formazione integrale e armonica della persona, sia delle competenze digitali, indispensabili della società del XXI secolo. Visti i progetti già in essere per il recupero degli alunni collocati nelle fasce più deboli, l'Istituto si pone come nuovo obiettivo per il prossimo triennio il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.